Comune di Breggia
CH • 6835 Morbio Superiore

PLR I Liberali Radicali

l'info

Sezione Breggia

Marzo 2026

IL PREVENTIVO 2026 DEL COMUNE, LE QUATTRO "C" DI BLANCIARDO E I SERVIZI EXTRASCOLASTICI

di Davide Galli, Presidente sezione PLR

Il 16 dicembre 2025, il Consiglio Comunale di Breggia ha approvato a maggioranza il preventivo 2026 che presenta un disavanzo di esercizio di CHF 646'656. Come riportato nel messaggio municipale n.28/2025, le cause principali della perdita "sono riconducibili al perdurare di disavanzi strutturali legati al servizio approvvigionamento idrico e alla gestione delle acque di scarico". Purtroppo la situazione dell'ex-Azienda Acqua Potabile non è delle più rosee. Ciò principalmente a causa della complessità della nostra rete idrica che nell'ambito del PCAI-VMU (Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico - Valle di Muggio) ha comportato investimenti per svariati milioni di franchi. La complessità delle infrastrutture (serbatoi, pompe di rilancio, stazione filtri, tubature ecc.) comporta dei costi di gestione annuali molto onerosi che sfiorano il milione di franchi. Questi costi, di regola, dovrebbero essere coperti dalle tasse causali (ossia dalla classica fattura sui consumi dell'acqua corrente che il Comune emette annualmente), ma come ha fatto presente il Consiglio di Stato, rispettivamente la Sezione degli enti locali, lo scorso 27 agosto (lettera trasmessa al Municipio di Breggia che a sua volta l'ha inoltrata a tutti i consiglieri comunali) in misura del tutto eccezionale, "è permesso al Comune di coprire il disavanzo del servizio acqua potabile attraverso l'erario comunale". In effetti "il Comune riesce a coprire attraverso le tasse meno del 20% degli oneri finanziari e risulta una importante erosione del capitale proprio".

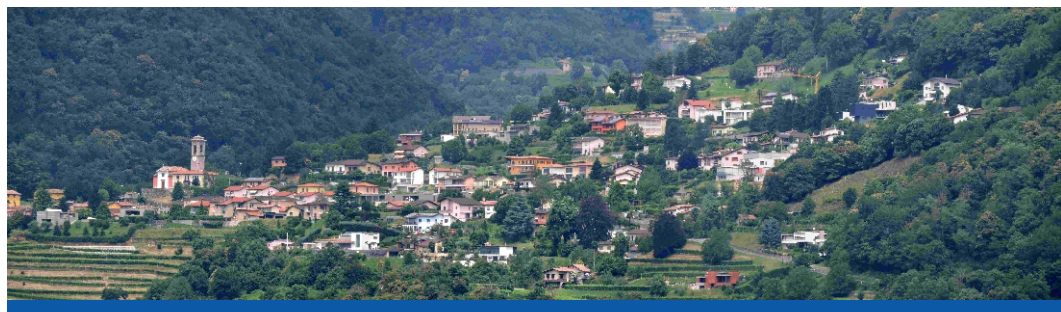
Oltre a ciò si deve aggiungere che negli ultimi 3-4 anni vi è stato un aumento consistente degli oneri che il Cantone ha riversato sui comuni ticinesi, in particolare quelli relativi ai costi delle case anziani, dei servizi a domicilio e del trasporto pubblico. Non solo, vi sono stati pure dei consistenti aumenti derivati dagli altri Enti, quali ad esempio la Polizia regionale e i pompieri. Ciò ha portato a quota 32,63% la somma dei costi di terzi a carico del Comune.
Per questa ragione, l'autonomia residua del Comune (il cui Esecutivo tende a contenere le spese) viene fortemente limitata dalle richieste finanziarie esterne.

Quindi non è propriamente corretto ritenere che "una gestione più prudente e la responsabilità dei limiti finanziari e progettuali, riporterebbero lentamente i conti in positivo" (come riportava il volantino di Insieme a sinistra e i Verdi). La situazione è ben più complessa!

Lo scorso mese di luglio è apparsa sul Corriere del Ticino un'intervista a Giancarlo Blanciardo, ex presidente dell'ISTAT (Istituto nazionale di statistica italiano). L'intervista è stata svolta in relazione alla pubblicazione dei dati dell'USTAT (Ufficio di statistica ticinese) in merito al calo delle nascite nel 2024. Blanciardo ha svolto attività di ricerca negli ambiti della metodologia statistica, della demografia e delle statistiche sociali, insegnando all'Università degli Studi di Milano dal 1978 al 1998, successivamente si è trasferito all'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Nel corso della sua lunga attività professionale ha individuato 4 fattori che incidono sulla natalità, le cosiddette quattro C: costi, cura, conciliazione e contesto culturale. Il demografo piemontese sostiene che i figli costano soldi e tempo in quanto devono essere seguiti con costanza. Le mamme di oggi hanno meno tempo da consacrare alla prole (ma anche i papà). Continua Blanciardo che conciliare maternità e professione è sempre più complesso e la società pare che non abbia ancora colto che l'importanza di avere dei figli concerne tutti. Il benessere ha cambiato gli stili di vita. I principali attori (Enti pubblici, privati, imprese) devono capire quanto siano "indispensabili le azioni di welfare" (n.d.r. lo stato sociale, ma anche quelle iniziative e servizi che le aziende offrono ai propri dipendenti per migliorare il loro benessere favorendo un equilibrio tra vita privata e professionale). Molte sono le donne che desidererebbero avere almeno due figli, ma poi ci rinunciano e si fermano ad uno solo. Il loro modello ideale di vita si trasforma o si perde. Bisogna invece attivarsi affinché questo modello non si sgretoli, conclude il professore.

Nel nostro Comune, sono stati fatti alcuni passi in questa direzione. Nel corso del mese di settembre hanno preso avvio dei nuovi servizi extrascolastici scaturiti da una mozione presentata nell'aprile 2022 da Michaela Marmotta, allora consigliera comunale e capogruppo PLR. Qui a lato trovate il suo intervento.

www.plr-breggia.ch info@plr-breggia.ch IBAN CH07 8080 8004 2358 5650 6



Sezione pagamento

Conto / Pagabile a
CH07 8080 8004 2358 5650 6
PLR I Liberali Radicali Sezione di Breggia
Strada Végia 7
6837 Caneggio

Pagabile da (nome/indirizzo)

Valuta CHF

Importo

Ricevuta

Conto / Pagabile a
CH07 8080 8004 2358 5650 6
PLR I Liberali Radicali Sezione di Breggia
Strada Végia 7
6837 Caneggio

Pagabile da (nome/indirizzo)

Valuta CHF

Importo

Punto di accettazione

Grazie per il tuo contributo. Usa la polizza di versamento o versa con Twint inserendo nome e cognome

TWINT

I SERVIZI EXTRASCOLASTICI

di Michaela Marmotta, Municipale

A partire dallo scorso mese di settembre, è stato avviato il servizio di doposcuola presso il Centro scolastico di Lattecaldo, in collaborazione con l'Associazione Famiglie Diurne del Mendrisiotto. Si tratta di un passo significativo per la nostra comunità, pensato per sostenere concretamente le famiglie nella gestione dei tempi educativi e lavorativi, offrendo ai bambini uno spazio sicuro, stimolante e ricco di opportunità di crescita anche oltre l'orario scolastico.

Il servizio si svolge nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, rispondendo a un'esigenza che negli ultimi anni è diventata sempre più evidente. Se fino allo scorso anno i bambini di Breggia iscritti al servizio offerto a Castel San Pietro erano solamente 10, oggi le adesioni per il doposcuola di Lattecaldo hanno raggiunto 22 bambini, coinvolgendo 17 famiglie. Questi numeri testimoniano il cambiamento dei bisogni delle famiglie e il crescente valore attribuito a iniziative educative integrate e vicine al territorio.

Pur non rientrando tra i servizi extrascolastici professionali definiti dalla legge cantonale – con copertura oraria 07:00–19:00, attivi tutto l'anno – e quindi non beneficiando dei relativi sussidi cantonali, il Comune ha voluto garantire l'accessibilità del doposcuola al maggior numero possibile di famiglie, introducendo tariffe agevolate.

Oltre al doposcuola, è stato potenziato il servizio mensa, rendendolo accessibile a tutte le famiglie, indipendentemente dall'impegno professionale. Contestualmente è stata attivata la collaborazione con l'Associazione Famiglie Diurne per il servizio offerto a Castel San Pietro, volto all'accudimento dei bambini che frequentano solo parzialmente il primo anno della scuola dell'infanzia. Queste scelte testimoniano l'attenzione costante dell'ente pubblico, nell'afforzare la qualità dei servizi educativi, offrendo continuità, supporto concreto e stimoli di crescita ai bambini e alle loro famiglie.

Offrire un doposcuola di qualità non è una semplice spesa, ma un investimento nel benessere delle famiglie e nell'attrattività del Comune di Breggia. Con queste iniziative desidero rivolgere alla cittadinanza un messaggio chiaro e sincero: crediamo nelle famiglie, crediamo nei bambini e guardiamo al futuro con fiducia e responsabilità.

Il Comune di Breggia deve essere un luogo in cui si vive bene, dove i bambini crescono sereni e ogni famiglia si sente parte integrante di una comunità che sostiene, accompagna e valorizza. Il doposcuola di Lattecaldo e il potenziamento della mensa non sono meri servizi: rappresentano un gesto tangibile di attenzione, un segno di fiducia nelle nuove generazioni e un investimento nel futuro collettivo. Investire nei bambini significa prendersi cura del presente, pensando con lungimiranza a costruire una comunità solida, accogliente e prospera.

LA NUOVA STAZIONE FILTRI DI BRUZELLA

di Stefano Coduri, Sindaco di Breggia

Negli ultimi anni abbiamo toccato con mano quanto sia importante un approvvigionamento idrico sicuro e abbiamo capito che non possiamo darlo per scontato: nell'estate 2021, forti temporali hanno provocato degli scoscendimenti presso le nostre sorgenti in Valle della Crotta, le hanno sotterrate e così hanno compromesso per alcuni giorni la fornitura di acqua potabile.

L'anno dopo, nell'estate 2022, invece una forte siccità ci ha obbligato a chiedere alla cittadinanza di limitare il consumo d'acqua e preparare delle vere misure di razionamento, che per fortuna non abbiamo dovuto applicare.

La nuova stazione filtri di Bruzella rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di sviluppo e messa in sicurezza del sistema idrico della Valle di Muggio, in linea con gli obiettivi del Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico – il cosiddetto PCAI – della Valle di Muggio.

Questa struttura nasce con l'obiettivo di garantire un approvvigionamento idrico sicuro e duraturo, coprendo un'ampia area geografica: dall'abitato di Caneggio e Campora, fino a raggiungere in futuro anche Roncapiano e la Vetta del Generoso.

Il funzionamento prevede la raccolta dell'acqua grezza da due sorgenti principali in Valle della Crotta: la Sorgente Carbonera e la Sorgente Piazzöö. Quest'ultima, condivisa attualmente con i comuni di Castel San Pietro e Vacallo, servirà esclusivamente il Comune di Breggia con l'entrata in funzione della stazione di pompaggio e filtrazione a lago a Riva San Vitale, che rifornirà gran parte del Mendrisiotto.

L'acqua, dalle sorgenti è pompata fino alla nuova stazione filtri dove avviene il trattamento completo, articolato in tre fasi principali: filtrazione a carbone attivo granulare (CAG), ultrafiltrazione con membrane a fibre cave, e disinfezione con raggi UV. Dopo la potabilizzazione, l'acqua viene accumulata in vasche e poi distribuita attraverso la rete verso i serbatoi di Bruzella (Zöcc), Caneggio (Buzun), Casima, e in caso di necessità anche a Cabbio, Muggio, Scudellate, e in futuro a Roncapiano e Vetta del Generoso.

Il progetto ha preso forma a partire dal 2014, quando il Consiglio comunale approvò un primo credito per il potenziamento della vecchia stazione. Tuttavia, già nei primi approfondimenti tecnici furono evidenziati fenomeni di torbidità e la presenza anomala di alghe, specie nei periodi di maltempo.

Il successivo rapporto tecnico del 2019, commissionato a professionisti esterni, confermò che il sistema di trattamento esistente (filtro a sabbia e disinfezione UV) non sarebbe stato sufficiente per garantire una qualità d'acqua costante nel tempo. Fu quindi raccomandata la sostituzione dell'intero impianto con una soluzione più moderna e robusta: la combinazione di carbone attivo e ultrafiltrazione, più efficace contro le impurità organiche, le diatomee e i resti vegetali.

All'analisi tecnica si sono aggiunte le difficoltà strutturali dell'edificio esistente, non adeguato per ospitare il nuovo impianto e non conforme alle direttive vigenti in materia di sicurezza, igiene e trattamento dell'acqua potabile. Le numerose criticità riscontrate hanno portato quindi alla decisione di procedere con la costruzione di un nuovo impianto, concepito secondo le normative più aggiornate e dimensionato per rispondere alle esigenze future del territorio.

La nuova stazione filtri rappresenta quindi una risposta concreta, moderna ed efficace ai bisogni della valle: sicurezza idrica, continuità dell'approvvigionamento, qualità elevata dell'acqua, e conformità a tutte le direttive tecniche e sanitarie. Un'opera che guarda lontano, pensata per resistere nel tempo e sostenere lo sviluppo del territorio.
L'investimento lordo è molto importante: il costo della stazione è di ca. 3 mio CHF. Senza i sussidi cantonali e federali, che possiamo quantificare in ca. 90% della spesa, non sarebbe stato possibile concretizzare questo progetto in tempi di finanze difficili.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO SCOLASTICO DI LATTECALDO

di Michaela Marmotta, Municipale

Parliamo di una struttura che ha oltre **50 anni**, costruita in un'epoca in cui standard energetici, comfort e sicurezza erano molto diversi da quelli odierni. Per decenni ha svolto egregiamente il suo compito, accompagnando generazioni di allieve e allievi.
Oggi però dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che **non è più sufficiente intervenire a tappe o con soluzioni provvisorie.**
La quotidianità di chi vive la scuola - bambini, docenti e personale - ci restituisce una realtà chiara:
infiltrazioni dal tetto, temperature invernali spesso insufficienti, serramenti non più isolanti, impianti obsoleti, mobilio datato, consumi energetici elevati. Non si tratta di disagi marginali, ma di condizioni che incidono direttamente **sulla qualità dell'insegnamento, sulla concentrazione e sul benessere dei nostri ragazzi.**
Di fronte a questa situazione, il Municipio ha scelto una strada responsabile: **un intervento complessivo, pianificato e duraturo**, che permetta di garantire al Centro Scolastico di Lattecaldo altri decenni di vita utile, stimati in almeno 30 anni.

segue pagina a fianco

Comune di Breggia
CH • 6835 Morbio Superiore

Il progetto prevede una riqualifica energetica completa, la bonifica dei materiali contenenti amianto, l'isolamento del tetto e delle facciate, la sostituzione di finestre, porte e pavimenti, la sostituzione del sistema di riscaldamento, l'adeguamento per le persone con disabilità e il rinnovo del mobilio scolastico.
Non si tratta di "abbellimenti", bensì di **interventi necessari per sicurezza, funzionalità e sostenibilità.**
Un capitolo fondamentale è quello energetico. L'obbligo di rispettare lo standard Minergie non è un vincolo fine a sé stesso, ma un'opportunità: ridurre i consumi, diminuire le emissioni e **abbassare i costi di esercizio futuri.** Il passaggio dal riscaldamento a olio a un sistema più sostenibile - come il teleriscaldamento a cippato o, in alternativa, pompe di calore ad alta efficienza - va letto in un'ottica di responsabilità ambientale e finanziaria verso le generazioni future.
Anche sul piano organizzativo il progetto è stato pensato con grande attenzione: i lavori saranno concentrati prevalentemente nei periodi di vacanza scolastica, tra il 2026 e il 2029, permettendo alla scuola di rimanere operativa e **evitando il ricorso a strutture provvisorie**, con un risparmio stimato di circa mezzo milione di franchi.
Comprendo che l'aspetto finanziario susciti interrogativi. Proprio per questo il Municipio ha lavorato con la massima trasparenza. A fronte di un investimento complessivo di circa **5,36 milioni di franchi**, sono già previsti sussidi, incentivi energetici e fondi dedicati che riducono l'onere netto per il Comune a **circa 2,98 milioni di franchi**. Inoltre, l'impegno politico è quello di continuare a cercare ulteriori forme di finanziamento per alleggerire ulteriormente questo peso.
La vera domanda, però, è un'altra: **possiamo permetterci di non intervenire?** Rimandare significherebbe affrontare in futuro costi ancora maggiori, interventi frammentati e una progressiva perdita di qualità degli spazi scolastici. Significherebbe accettare che i nostri ragazzi crescano in un edificio che non risponde più alle esigenze minime di una scuola moderna.
Investire nel Centro Scolastico di Lattecaldo significa investire **nell'educazione, nella coesione sociale e nel futuro di Breggia.** È una scelta doverosa, ponderata e lungimirante, che va oltre le appartenenze politiche e guarda al bene comune.
Come Capo dicastero formazione, ma anche come cittadina, sono convinta che questo intervento rappresenti **un atto di responsabilità verso la nostra comunità e verso chi verrà dopo di noi.**

AGGREGAZIONE DEL BASSO MENDRISIOTTO

di Davide Galli, Presidente sezione PLR

Venerdì 5 settembre 2025, nella sala multiuso di Morbio Superiore, è stato presentato al Consiglio comunale il rapporto della Commissione di studio relativo all'aggregazione dei comuni di Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. Sulla base di questo rapporto i gruppi politici di Breggia sono stati invitati a trasmettere il loro parere all'Esecutivo entro la metà di ottobre che a sua volta l'ha trasmesso alla Commissione di studio. Qui di seguito viene presentata in sintesi la posizione del PLR espressa tramite il suo capo gruppo Michele Gaffuri.
Il gruppo apprezza l'ampiezza dei temi toccati ma esprime diverse criticità nei riguardi del rapporto. Lo stesso è soprattutto un insieme di dati statistici senza avere una visione chiara per l'avvenire del nuovo Ente. Attualmente sul bilancio comunale di Breggia gravano in misura rilevante i costi di gestione e gli oneri finanziari derivanti dai servizi di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque. Questi oneri ed i rispettivi investimenti futuri non sono sufficientemente considerati nel nuovo Comune. Manca una visione strategica di lungo periodo per garantire una gestione finanziaria sostenibile. Il gruppo PLR ritiene che un progetto di tale portata debba includere con lungimiranza le seguenti proposte qualitatative:

1. Una visione identitaria che valorizzi le caratteristiche culturali e territoriali.
2. Una strategia condivisa per lo sviluppo economico e territoriale.
3. Un'analisi dell'impatto sociale e istituzionale che valuti gli effetti dell'aggregazione sulla coesione sociale, sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, sull'efficienza amministrativa.
4. Una pianificazione dei servizi al cittadino che armonizzi servizi, orari, sedi e risorse ottimizzando l'efficienza e l'accessibilità.
5. Una sostenibilità finanziaria che individui misure per contenere i conti comunali.

In conclusione il gruppo PLR propone di posticipare di un anno la votazione consultiva prevista originariamente nell'autunno 2026.
Questo per:

- valorizzare e comunicare tutti gli aspetti positivi e le opportunità offerte dall'aggregazione.
- ascoltare e integrare i timori dei cittadini al fine di migliorare i contenuti e il processo aggregativo.

Il gruppo PLR intende costruire le basi per un nuovo Comune forte, coeso e credibile, capace di far sentire la propria voce a livello cantonale e federale offrendo ai cittadini una prospettiva di sviluppo duraturo.